



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Allegato R

VII

ISPRA  
 PROTOCOLLO GENERALE  
 Nr. 0035669 Data 25/10/2011  
 Tit. X Partenza

Al dottor Marco Lupo  
 Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse  
 Idriche  
 Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare  
 Via Cristoforo Colombo, n.44  
 00147 Roma

p.c. Ing. Emilio Tassoni

**Oggetto:** sito di interesse nazionale di "Litorale Domitio Flegreo Agro Aversano", trasmissione pareri tecnici

Con riferimento alle vostre richieste di parere tecnico formulate per le vie brevi, si comunica che le relazioni istruttorie relative ai documenti sotto elencati, sono state trasmesse in formato elettronico ai seguenti indirizzi di posta elettronica: [minamb.tai@mcclink.it](mailto:minamb.tai@mcclink.it); [lupo.marco@minambiente.it](mailto:lupo.marco@minambiente.it); [tassoni.emilio@minambiente.it](mailto:tassoni.emilio@minambiente.it); [flori.chiara@minambiente.it](mailto:flori.chiara@minambiente.it); [gentili.carla@minambiente.it](mailto:gentili.carla@minambiente.it); [dimichele.debora@minambiente.it](mailto:dimichele.debora@minambiente.it).

1. "Piano della Caratterizzazione" - Relazione tecnica", Stabilimento di Capua inviato da DSM Capua S.p.A., acquisito al MATTM al prot. n. 25638/QdV/DI del 03.10.2007. (IS/SUO 2011/281)
2. "Progetto Operativo di bonifica delle acque di falda dello stabilimento dismesso ex ICIF in Caivano. Provincia di Napoli" inviato da ICIF Immobiliare Srl, acquisito dal MATTM con protocollo 24915/TRI/DI del 03.08.2011 (IS/SUO 2011/296)
3. "Piano di caratterizzazione del sito con analisi preliminari" trasmesso da MOVITER Casoria con nota del 15.05.2008 acquisito dal MATTM con protocollo 11745/QdV/DI del 22.05.2008 (IS/SUO 2011/298);
4. "Piano della Caratterizzazione", trasmesso da S.A.P.N.A. S.p.A. il 29.07.2011, acquisito al MATTM al prot. n. 25060/TRI/DI del 04.08.2011 (IS/SUO 2011/286)
5. "Piano di caratterizzazione", trasmesso da FIBE Campania S.p.A. il 18.03.2008, acquisito al MATTM al prot. n. 6821/QdV/DI del 26.03.2008. (IS/SUO 2011/299)
6. "Piano della caratterizzazione (redatto ai sensi del D.Lgs. 152/06)", trasmesso il 19.11.2007 da BIO. FERT. s.r.l., acquisito al MATTM al prot. n. 31489/QdV/TRI/DI del 04.12.2007 (IS/SUO 2011/300)
7. "Interventi di bonifica ex depositi POL Pozzuoli - conferenza di servizi decisoria del 4 marzo 2011", trasmesso con nota prot. n. 264/11 As/mdr del 05.04.2011 ed acquisito dal MATTM al prot. n. 12124/TRI/DI del 12.04.2011 (IS/SUO 2011/321)
8. "Caratterizzazione della discarica comunale ubicata in località S. Veneranda", redatto da Geoproject, trasmessa dal Comune di Marcianise e acquisito dal MATTM con protocollo 24393/QdV/DI del 28.10.2008 (IS/SUO 2011/333)
9. "Analisi di Rischio dei siti Loc. Parco Saurino I e II", trasmessa dal Comune di Santa Maria La Fossa con nota Prot. 8944 del 15/12/2010 (IS/SUO 2011/049)

Si precisa che l'invio della documentazione, in osservanza a quanto disposto dalla circolare inviata da codesto Ministero con protocollo GAB-2009-0013950/SG del 16 giugno 2009, sarà esclusivamente in formato elettronico.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

|                                                                                               |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA<br>DEL TERRITORIO E DEL MARE<br>DIREZIONE GENERALE IRL |
| 27 OTT. 2011                                                                                  |
| Protocollo n. 32840/RL/101                                                                    |

SERVIZIO ISTRUTTORIE PIANI  
 DI BACINO RACCOLTA DATI  
 Il Responsabile  
 Dott. Claudio Rampobasso

SUO-IST - FP

ISPRA  
 Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
 Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

*Dipartimento Difesa del Suolo/Servizio Geologico d'Italia*

\* \* \*

*Istruttoria relativa al documento*

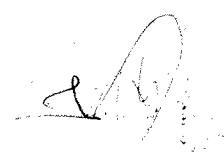
**Comune di Santa Maria La Fossa**

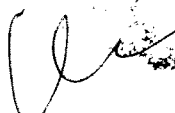
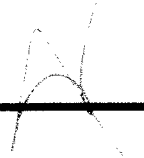
**“Analisi di Rischio dei siti Loc. Parco Saurino I e II – Documentazione Integrativa”**

\* \* \*

**Sito di Interesse Nazionale Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano**

Febbraio 2011

  
IS/SUO 49/2011

## 1 PREMESSA

Il presente documento contiene le osservazioni di ISPRA in merito alla documentazione integrativa relativa alla "Analisi di Rischio dei siti Loc. Parco Saurino I e II", trasmessa dal Comune di Santa Maria La Fossa con nota Prot. 8944 del 15/12/2010 e acquisita da ISPRA in via informale dal MATTM.

## 2 OSSERVAZIONI

In base alla documentazione integrativa fornita dal Comune, si formulano le seguenti osservazioni:

- Si premette che gli elaborati progettuali integrativi presentati sono carenti delle informazioni necessarie alla valutazione delle assunzioni effettuate per la valutazione del rischio associato alla contaminazione riscontrata in sito e per il calcolo delle Concentrazioni Soglia di Rischio. Pertanto, anche a seguito delle integrazioni fornite dal Comune, non è stato possibile effettuare una adeguata valutazione dell'analisi di rischio presentata.
- In particolare gli elaborati progettuali presentati risultano ancora carenti di:
  - tabelle riepilogative riportanti i risultati analitici, in termini di concentrazioni degli inquinanti, riscontrati in tutti i campioni di terreno e di acqua di falda prelevati in fase di caratterizzazione;
  - certificati analitici relativi alle analisi sui campioni di terreno e di acqua di falda prelevati;
  - stratigrafie dei sondaggi e dei piezometri effettuati al fine dell'identificazione delle litologie rappresentative della contaminazione presente in sito;
  - planimetrie con la chiara identificazione delle sorgenti di contaminazione analizzate; nel caso in esame le planimetrie riportate nelle relazioni tecniche (Figure a pag. 44 di entrambe le relazioni) identificano potenziali sorgenti di contaminazione nei terreni e nelle acque di falda molto più estese rispetto a quanto riportato negli allegati (Planimetrie: Area con contaminazione del terreni nella zona insatura sc.1:1000 e Area con contaminazione dei terreni nella zona satura sc. 1:1000);
  - planimetrie con l'ubicazione del punto di conformità per le acque di falda; nel caso in esame le sorgenti di contaminazione identificate nei terreni e nelle acque di falda si spingono ben al di là del confine delle aree di discarica e, pertanto, contrariamente a quanto indicato nelle relazioni tecniche, il punto di conformità sembrerebbe ubicato oltre il limite del sito;
  - tabelle riepilogative dei valori rappresentativi dei parametri specifici del sito e loro derivazione (valore di default, dato di letteratura, misura sito-specifica);
  - chiara identificazione dei recettori esposti; nel caso in esame, mentre nelle relazioni tecniche si fa riferimento ai "lavoratori" come recettori per le aree in oggetto, alcuni file di Giuditta 3.1 allegati prevedono uno scenario d'uso di tipo "residenziale";
  - tabelle riepilogative di tutti i dati in input (parametri delle sorgenti di contaminazione – geometria e concentrazioni rappresentative, parametri caratteristici del sito, parametri di esposizione dei recettori selezionati, parametri chimico-fisici e tossicologici delle sostanze analizzate) utilizzati per l'elaborazione dell'analisi di rischio unitamente all'indicazione della loro derivazione (valore di default, dato di letteratura, misura sito-specifica);
  - tabelle di sintesi dei risultati ottenuti in termini di rischi associati alla contaminazione riscontrata in sito e di concentrazioni soglia di rischio calcolate a partire dai livelli di accettabilità del rischio cancerogeno e/o dell'indice di rischio;
  - chiara denominazione dei file relativi alle diverse elaborazioni effettuate con il software prescelto (Giuditta 3.1); nel caso in esame sembrerebbe essere stata effettuata un'unica elaborazione per un'area che include entrambe le discariche e aree limitrofe, mentre sono

riportati in allegato diversi file di calcolo di cui non è chiaro il riferimento all'interno del documento.

- Riguardo alle sorgenti di contaminazione individuate per il terreno e per le acque sotterranee, si ribadisce quanto segue:
  - occorre identificare chiaramente su apposita planimetria qual è il limite del sito in oggetto e se la caratterizzazione ha interessato anche altre aree esterne allo stesso;
  - qualora si sia indagata un'area più vasta (che include più siti oltre quello in oggetto) occorre in ogni caso che la determinazione della sorgente di contaminazione ai fini dell'analisi di rischio sia effettuata in riferimento alle "aree (siti) di pertinenza" di ciascun sondaggio;
  - in particolare, qualora un'area (delimitata dai confini di proprietà) sia stata caratterizzata attraverso un solo sondaggio, quest'ultimo, ai fini dell'analisi di rischio, deve essere ritenuto "pertinente" o "rappresentativo" di tutta l'area di proprietà che di conseguenza sarà interamente inclusa nella sorgente di contaminazione;
  - nel caso in esame infatti l'identificazione delle sorgenti indicata nelle planimetrie allegate sembra non includere, per alcuni punti di campionamento eccedenze delle CSC, l'intero lotto (area di proprietà) a cui questi afferiscono;
  - occorre indicare quale sia l'ubicazione del punto di conformità per le acque sotterranee per ciascun sito indagato;
- Si ribadisce che la determinazione dei parametri sito-specifici per l'analisi di rischio deve essere conforme a quanto indicato nel "Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del D.Lgs 152/06", scaricabile dal sito web dell'ISPRA, (<http://www.apat.gov.it/site/files/Documentopervalidazioneparametrisito-specifici.pdf>) e deve includere in particolare:
  - l'esecuzione di un congruo numero di determinazioni granulometriche (almeno su tre campioni afferenti alla litologia prevalente) rispettivamente sia per la zona insatura, sia per la zona satura;
  - la valutazione del parametro "frazione di carbonio organico" a partire da prove di laboratorio effettuate su almeno n° 6 campioni prelevati rispettivamente nell'insaturo (3 campioni) e nella zona satura (3 campioni);
  - la valutazione del parametro "coefficiente di partizione solido/liquido (Kd)" relativamente ai campioni contaminati da metalli secondo la metodica ISPRA/ISS "Metodo per la determinazione sperimentale del coefficiente di ripartizione solido-liquido ai fini dell'utilizzo nei software per l'applicazione dell'analisi di rischio sanitario-ambientale sito specifica ai siti contaminati".
- Occorre presentare tutta la documentazione tecnica (risultati delle prove e certificati analitici) relativa alla determinazione su base sito-specifica dei parametri necessari all'implementazione dell'Analisi di Rischio.
- Si ribadisce, infine, che ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'analisi di rischio non può essere applicata alla matrice "rifiuti" e che, essendo una fonte primaria di contaminazione per le matrici ambientali, questi ultimi vanno opportunamente rimossi o isolati.

|                       |               |                        |
|-----------------------|---------------|------------------------|
| Roma, 3 febbraio 2011 |               |                        |
|                       | Elaborato da: | Ing. Antonella Vecchio |